



**Istituto Istruzione Superiore "PITAGORA"**  
Via Puglia, 24 - 75025 POLICORO (MT) - tel. 0835972101  
www.pitagorapolicoro.eu - www.ipsiapolicoro.org  
mtis01800q@istruzione.it - mtis01800q@pec.istruzione.it  
C.M. MTIS01800Q - C.F. 81001550771 - Cod. Univ. UFWVUK

## CURRICOLO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA a.s. 2022/2023

*"L' educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".*

# EDUCAZIONE CIVICA

Triennio scolastico 2022-2023; 2023-2024; 2024-2025

### COINVOLGI-MENTI

*" Porta a scuola i tuoi sogni .....e realizza i tuoi progetti"*

**Dirigente Scolastico**  
**Prof.ssa Maria Carmela Stigliano**

**CURRICULO DI EDUCAZIONE CIVICA a.s. 2022/2023 dell'I.I.S. Pitagora**

	<b>MODULO 1</b>	<b>MODULO 2</b>	<b>MODULO 3</b>
<b>CLASSI I</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
<b>CLASSI II</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
<b>CLASSI III</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>CLASSI IV</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>CLASSI V</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>

<p><b>MODULO 1</b> <b>Cittadinanza Digitale</b></p>	<p><i><b>Cittadini di un mondo digitale:</b></i> 1-che cos'è la cittadinanza digitale?; 2- i nuovi diritti dei cittadini online; 3- gli abusi sul web: non subirli, non commetterli; 4- saper comunicare, sapersi informare; 5- i <i>big data</i> sono un problema per la democrazia?; 6- il benessere psico – fisico per la rete: nuove risorse, nuove dipendenze e il fenomeno Hikikomori</p>
<p><b>MODULO 2</b> <b>Sviluppo Sostenibile</b></p>	<p><i><b>Cittadini attivi:</b></i><b>1-</b> Cittadini attivi verso se stessi. Educazione al benessere e alla salute; <b>2-</b> Cittadini attivi verso gli altri(la legalità e il contrasto alle mafie; il volontariato; l'uso responsabile della strada); <b>3-</b> cittadini attivi verso l'ambiente e il territorio(l'educazione ambientale; la tutela del patrimonio artistico culturale)</p>
<p><b>MODULO 3</b> <b>Costituzione</b></p>	<p><i><b>Il lavoro e l'ambiente:</b></i> un diritto o dovere?-art.1-art.4-art.35-art.41 <i><b>I diritti e i doveri dei cittadini:</b></i> 1- il diritto al lavoro; 2- la libertà di manifestazione del pensiero; 3- la libertà religiosa e di coscienza; 4- il diritto di voto e i sistemi elettorali; 5- la famiglia 6- il diritto alla salute; 7- il diritto all'istruzione e la libertà d'insegnamento; 8- i doveri dei cittadini.</p>

Per rispondere all'introduzione obbligatoria dell'Educazione Civica e ambientale da parte del Ministero dell'Istruzione con la legge n.92 del 20 agosto 2019 l'IIS "Pitagora" avvia il percorso che si chiamerà:

***“Educazione Civica, agenda 2030”.***

Il grande ed evidente cambiamento socio-culturale degli ultimi anni ha comportato spesso la perdita di identità e di valori di riferimento e, in tale panorama, è diventato fondamentale ricostruire una cultura della legalità nelle nuove generazioni. E'anche dalla scuola, anzi, soprattutto dalla scuola che deve partire l'educazione al rispetto delle regole e alla corresponsabilità, perché da sempre è il luogo privilegiato per insegnare ed educare alla cultura della cittadinanza, sviluppando un forte senso di appartenenza alla comunità ed una coscienza critica per diventare cittadini liberi e soggetti responsabili del proprio futuro e di quello della società. La nostra scuola vuole coinvolgere gli studenti in percorsi strutturati per creare e potenziare quel sentimento di appartenenza e consapevolezza civica di cui il nostro Paese, l'Europa e il Mondo intero hanno terribilmente bisogno. Il lavoro svolto in passato rappresenterà, un validissimo punto di riferimento per progettare un percorso strutturato e curricolare come richiesto dalla normativa a partire dall'anno scolastico 2020\_2021. Le tante iniziative realizzate (Erasmus; attività di beneficenza: telethon; raccolta cibo; associazione Lupo ecc...; incontri con la polizia postale; con il SERD per problematiche legate alle dipendenze; con associazioni non a scopo di lucro per avviare le buone pratiche di volontariato; incontri con autori e testimonianze sulla non violenza; sul rispetto del se e degli altri; il rispetto dell'ambiente con la partecipazione alla campagna di spiagge pulite; ecc...) hanno soddisfatto esigenze diverse ed hanno creato una rete di relazioni con le Istituzioni del territorio regionale, nazionale, europeo ed internazionale che dovranno essere mantenute e fortemente consolidate per dare un senso profondo e concretamente verificabile a quanto svolto.

La strada percorsa in questi anni ha fatto riflettere i nostri studenti su diversi aspetti dell'ampia e complessa pagina di Cittadinanza e Costituzione.

L'Educazione Civica dovrà realmente servire per educare alla cittadinanza democratica e per raggiungere gli obiettivi con serietà, inoltre sarà fondamentale la pratica che ha come conseguenza l'interiorizzazione di quanto appreso. Per non correre il rischio di inserire una nuova e troppo generica disciplina affrontata in maniera frontale e senza risultati concreti; la proposta dell'I.I.S. Pitagora di Policoro è quella di attivare un curriculum valutativo che vede l'Educazione Civica non come semplice materia, ma come un processo complesso di crescita culturale e civica che rispecchia perfettamente quanto proposto dal PTOF.

In questo modo, le 33 ore annue obbligatorie saranno effettivamente molte di più, perchè oltre al quadro orario, si potranno realizzare attività che non tengono solo conto del prodotto, ma soprattutto del processo (Volontariato, Pronto Soccorso: Ambiente ecc...). E, se ci pensiamo bene, la vera grandezza educativa della “novità” è proprio questa perchè, come più volte ha ripetuto Piero Calamandrei, **“trasformare i sudditi in cittadini è un miracolo che solo la scuola può compiere”.**

Il percorso di cittadinanza potrà essere attuato con la professionalità e il senso di responsabilità che anima ogni giorno il lavoro della DS Maria Carmela Stigliano e dei Docenti della nostra scuola. I nostri studenti saranno in grado, molto più di quanto non crediamo, di cogliere la passione che mettiamo in ogni singola lezione, in ogni tentativo di rendere la didattica più innovativa ed avvincente, in ogni azione volta a renderli persone migliori. Non dimentichiamo che la testimonianza più forte per loro è il nostro esempio, quello che facciamo, come ci comportiamo, cosa contribuiamo a costruire; e allora, niente può demoralizzarci, neanche la grande incertezza che ci sta accompagnando da settimane su come sarà e su come si farà la scuola a settembre, né tantomeno la preoccupazione per delle Linee Guida sull'insegnamento dell'Educazione Civica tante volte promesse e mai arrivate.

Come sempre, a fare la differenza sarà il nostro lavoro e la straordinaria voglia di dare ai nostri giovani la speranza per una società migliore che devono consapevolmente conoscere, rispettare ed aiutare a nobilitare.

***Da dove si partirà?*** Innanzitutto dalla conoscenza di alcuni principi basilari della nostra Costituzione, come il principio democratico, dall'integrazione dei punti cardine della Dichiarazione universale dei diritti umani come esempio di documento concreto e di contratto tra i governi e le persone in tutto il mondo; infine, dalla conoscenza dei pilastri di Cittadinanza e Costituzione nazionali ed internazionali attraverso il contributo personale e di gruppo per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030. Proprio quest'ultima rappresenta e rappresenterà per il nostro Istituto la chiave per aprire tutti i progetti e tutte le attività di Educazione Civica che verranno programmati ed attuati; infatti, con il suo carattere universale e con la lista dei 17 Goals da raggiungere e che riguardano tutte le dimensioni della vita umana e del pianeta, consente di strutturare un curriculum valutativo per contribuire al Goal 4: Istruzione di qualità. Entro il 2030, la scuola dovrà assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

**Istruzione di qualità significa, dunque, far sì che i nostri studenti conoscano i problemi ed abbiano le competenze necessarie per collaborare a risolverli attraverso il rispetto assoluto delle regole: questa è la vera missione dell'introduzione dell'Educazione Civica in tutti gli ordini di scuola.**

L'Educazione Civica ha una componente trasversale che non riguarda solo il Docente di Diritto e di Storia, ma tutto il Consiglio di Classe. Inoltre, solo così si può realizzare l'interconnessione con le educazioni non del tutto riconducibili a specifiche discipline, come ad esempio l'educazione stradale, alla salute e al benessere, al volontariato e alla cittadinanza attiva. Quindi, sia nella fase organizzativa che in quella valutativa, oltre alla figura del Coordinatore, sarà centrale quella del Dirigente e di tutti i Docenti per far veramente capire agli studenti che non si tratta di una nuova materia, ma di qualcosa di più profondo che va a costruire il loro essere donne e uomini protagonisti consapevoli del loro domani.

### ***Educazione Civica. Agenda 2030:***

- le 33 ore annue previste dalla legge n.92 del 20 agosto 2019 verranno svolte secondo un quadro orario (un'ora a settimana svolta da un insegnante del C. di c.), flessibile e dipendente dalle esigenze progettuali per una buona e sensata riuscita della/e attività proposta/e;
- tutte le attività di Educazione Civica avranno il carattere collegiale del Consiglio di Classe, ma verranno coordinate e valutate dal docente referente individuato dal Collegio nella figura del coordinatore di classe;
- il voto finale risulterà dalla media delle singole valutazioni attribuite dai docenti del C. di c. per ogni attività svolta e comunicate al Docente Coordinatore prima dello scrutinio intermedio e finale;
- alcune attività proposte potranno essere inserite nei PCTO per consentire una migliore gestione delle ore obbligatorie;
- Nel corrente a.s. 2022/2023 per dare un carattere di uniformità si è deciso di strutturare il percorso in UDA; le UDA da svolgere sono DUE, con le seguenti modalità:
  - a. **VERIFICA** \_La verifica degli apprendimenti avviene innanzitutto attraverso osservazioni sistematiche atte a rilevare il comportamento dell'allievo nei confronti del percorso didattico-educativo, in termini di impegno e partecipazione, nonché attraverso una sola verifica scritta interdisciplinare a quadrimestre costituita da domande e risposte miste.
  - b. **VALUTAZIONE** \_La valutazione è basata sui risultati ottenuti dagli alunni nelle verifiche ( n. 1 a quadrimestre con domande interdisciplinari) ed espressi in decimi, ma terrà conto del processo formativo dell'alunno. Pertanto, saranno considerati i progressi realizzati in itinere, la partecipazione, regolarità nello studio e nell'impegno in classe e a distanza in caso di lockdown.
- tutte le attività progettuali proposte dai Consigli di Classe dovranno essere in piena corrispondenza con quanto esplicitato nel PTOF d'Istituto, volte al raggiungimento delle fondamentali competenze di cittadinanza digitale e collegate, dove possibile, ad uno o più Goals dell'Agenda 2030.

Al di là delle proposte, diversa sarà la ragionata ed efficace organizzazione di percorsi strutturati che siano realmente funzionali a sviluppare nei nostri studenti le competenze chiave di cittadinanza e l'interiorizzata consapevolezza che solo conoscendo ed agendo responsabilmente si può veramente fare la differenza come cittadini. Per il momento tocca a noi farla come Docenti.

Concludo con le parole di un uomo che i nostri studenti hanno il dovere di conoscere ed amare se vogliono veramente poter essere seguaci della legalità, del rispetto delle regole, del buon senso civico e dell'onestà nella sua forma più alta. Questo uomo è Giovanni Falcone che ci ha lasciato un grande compito da svolgere perché **gli uomini passano, le idee restano e continuano a camminare sulle gambe di altri uomini.** Quelle gambe sono anche le nostre e quelle dei nostri studenti e, se la strada da percorrere sarà spesso in salita, continuiamo ad andare avanti, senza fermarci, senza indugiare, ma apprezzando con passione ogni singolo passo.